



Data: **13 febbraio 2008**  
Tipologia: **Agenzia Stampa**

**ABORTO: NAPOLI; ARCIDONNA, 8 MARZO MANIFESTAZIONE PRO 194**

(ANSA) - ROMA, 13 FEB - Arcidonna ritiene "grave" quanto successo a Napoli e annuncia per l'8 marzo una manifestazione nazionale in difesa della legge 194.

"Il blitz della polizia al Policlinico di Napoli - si legge in una nota - ha mostrato tutti i pericoli della battaglia oscurantista lanciata contro la legge 194. E' inaccettabile il clima di intimidazione generato intorno a un diritto, a una libertà di scelta riconosciuta dall'Onu e voluta dal popolo italiano attraverso un referendum. Proposte come la moratoria sull'aborto avanzata da Giuliano Ferrara - prosegue la nota - sono dei veri e propri attacchi alla democrazia. E' giunta, pertanto, l'ora che il movimento delle donne e tutti coloro che abbiano a cuore i principi laici dello Stato scendano in piazza per dire basta a questi ripetuti attacchi alle libertà e ai diritti delle donne". Per questo, Arcidonna ha indetto per il prossimo 8 marzo a Marzo una manifestazione nazionale in difesa della legge sull'aborto, "aperta a tutti: associazioni, sindacati, cittadini e cittadine" annuncia Valeria Ajovalasit, presidente nazionale di Arcidonna. E aggiunge: "E' risaputo che la legge 194 ha funzionato e continua a funzionare benissimo.

Chi vuole cancellarla mette a rischio la salute e la di vita di milioni di donne". (ANSA).

**ABORTO: NAPOLI; DONNE SI MOBILITANO, DOMANI IN PIAZZA /ANSA POLLASTRINI "SINCERO APPREZZAMENTO PER INTERVENTO CSM" (ANSA) - ROMA, 13 FEB -** Riparte la mobilitazione delle donne a difesa dell'autodeterminazione in tema di aborto. Domani, in diverse città italiane, si terranno presidi e sit-in per protestare contro quanto avvenuto al policlinico napoletano Federico II dove una donna è stata interrogata dalla polizia subito dopo essersi sottoposta a un'interruzione volontaria di gravidanza.

L'appuntamento - a Napoli, Bologna, Milano e Roma - è per il pomeriggio di domani. Le donne vogliono far sentire la propria voce e la propria presenza contro ciò che ritengono un ulteriore attacco alla libera scelta. Una mobilitazione nata via via durante la giornata, fra incontri e assemblee, in modo spontaneo. Ma che potrebbe prendere forme più organizzate e proseguire nel tempo. La Festa della donna del prossimo 8 marzo potrebbe già richiamare un'altra mobilitazione, a difesa della 194. C'è accordo nel considerare l'episodio napoletano di "gravità inaudita". A Roma - nel corso di un'assemblea di movimenti femminili e femministi alla Casa internazionale delle donne - si è parlato di una vera e propria "dichiarazione di guerra". E' stata "una violenza contro il corpo delle donne, istigata dalla crociata per la moratoria sull'aborto. Una dichiarazione di guerra annunciata, preparata, provocata e istituzionale, da quando lo Stato e la politica hanno abdicato alla loro responsabilità e alla scelta di laicità. Il tema dell'autodeterminazione delle donne è una scelta di ogni singola donna". La vicenda potrebbe avere una ricaduta anche nei lavori del Consiglio superiore della magistratura: le sei donne consigliere hanno, infatti, chiesto al Comitato di presidenza di intervenire sul caso. Un'iniziativa a cui plaude il ministro per le Pari Opportunità, Barbara Pollastrini, che definisce "vergognosa" la vicenda di Napoli.

Arcidonna ritiene che le proposte come la moratoria sull'aborto avanzata da Giuliano Ferrara "siano dei veri e propri attacchi alla democrazia. E' giunta l'ora che il movimento delle donne e tutti coloro che hanno a cuore i principi laici dello Stato scendano in piazza per dire basta a questi ripetuti attacchi alle libertà e ai diritti delle donne". Lo Spi-Cgil denuncia il clima di "caccia alle streghe che si sta creando in Italia intorno al tema dell'interruzione volontaria della gravidanza e l'attacco selvaggio al principio di autodeterminazione della donna. Chiede inoltre a tutte le forze politiche che si accingono a svolgere la campagna elettorale di fare un passo indietro rispetto al tema dell'aborto, per il rispetto dovuto all'autonomia delle persone".

Telefono Rosa, intanto, ha annunciato che fornirà assistenza legale gratuita alla donna che si è trovata a vivere il blitz della polizia in ospedale.

Questo il programma di domani. A Roma, sit-in alle 17 di fronte al ministero della salute; a Napoli, alle 17, in piazza Vanvitelli; a Bologna, alle 17 di fronte all'ospedale Sant'Orsola; a Milano, alle 18, di fronte alla clinica Mangiagalli. (ANSA).